

Proprietà intellettuale e imprese

Veronesi e vicentini primi nelle scoperte industriali

Nordest area dinamica per brevetti, Verona e Vicenza le province più attive. Ma l'Italia resta fanalino di coda nelle domande di deposito brevetti. L'Italia, pur essendo la settima (forse l'ottava se venisse confermato il superamento del Brasile anticipato da Economist) potenza al mondo, è al 12esimo posto, sostanzialmente stabile nelle domande di deposito di brevetti internazionali (Pct) rispetto al 2009.

Su questo tema si sono soffermati nel corso di un convegno alcuni imprenditori e grandi sostenitori della protezione della proprietà industriale: Giuseppe Loppoli (amministratore unico della Seko), Paolo Denti (amministratore delegato della Thun) e Emanuele Giordano (Rigoni di Asiago) assieme a Mario Zen, che per la Fondazione Bruno Kessler gestisce il trasferimento tecnologico e Ercole Bonini, fondatore dello Studio Bonini.

«Osservando i dati complessivi sul deposito di brevetti nel 2010», afferma Bonini, «si può evidenziare che comparata ai risultati nazionali, la posizione del Nordest è sostanzialmente in linea (stabilità o lieve flessione dei

brevetti, progresso dei modelli di utilità) con la tendenza nazionale. Scendendo nel dettaglio, invece, le Province di Verona e Vicenza registrano un buon progresso nelle domande di brevetto depositate (+10% e +14,15%), ben maggiore rispetto alla media regionale e a quella nazionale. I risultati nel loro complesso indicano una vivacità innovativa molto superiore alla media e non è un caso che queste Regioni, insieme a Lombardia ed Emilia-Romagna, siano indicate in ripresa dall'ultimo rapporto redatto per conto di Unicredit».

Secondo Bonini, vi è un diretto legame tra la capacità innovativa e la dinamicità economica. «Le domande di brevetto depositate in Italia», aggiunge, «vanno anche analizzate per provenienza: nel 2010 gli italiani hanno depositato in Italia circa 10.000 domande di brevetto, a fronte di più di 25.000 domande di nazionalizzazione in Italia che al 95% appartengono a società estere».

Al termine del convegno è stato presentato il nuovo corso executive del Cuo in partnership con Studio Bonini: «Proprietà industriale ed innovazione - creare e gestire il vantaggio competitivo dell'azienda» (6 maggio 2011 - 9 luglio 2011 nei weekend alternati per un totale di 60 ore.

